

so segnato da un grande portone a due ante con vetri tagliati a quadrato, affiancato dai due volumi delle guardiole caratterizzate da piccole finestre rettangolari orizzontali ricavate nel disegno a fasce del paramento esterno. Le altre finestre di questo piano sono anch'esse rettangolari e orizzontali, anche se di diverse misure, frutto dell'adattamento di una regola compositiva che deve mediare con la preesistente struttura. Le aperture del piano primo sono anch'esse rettangolari, ma in senso verticale, così come quelle del volume superiore, ancor più spinte nel senso della verticalità. Il pennone per la bandiera posto sul fianco dell'altana completa l'immagine.

Pur con molte mediazioni, nel disegno si nota la ricerca di una pulizia formale che punta soprattutto sulla simmetria volumetrica e sulla orizzontalità del segno: dalle fasce dell'intonaco a piano terra alla ringhiera metallica del piano superiore, dalle finestrelle oblunghe dell'ingresso alla cornice del tetto, persino nella scritta;⁵⁵ il tutto nella composta e progressiva accentuazione di quella orizzontalità che potesse competere e annientare la verticalità centrale dell'altana.

Stessa pulizia del segno si può notare anche sulla

facciata verso il mare, dove le maggiori novità si notano soprattutto al piano terra, con la lunga sequela di ampie finestre giocate su modulo inferiore e modulo superiore separati.

A supporto di questi elaborati esistono numerosi schizzi di cantiere appuntati sui tanti fogli sparsi in cui De Renzi disegna soluzioni progettuali e dettagli costruttivi che illuminano su tanti punti della realizzazione, dalle porte agli infissi, dai telai alle cerniere, dalle inferriate ai mobili su misura.

Sono disegni tecnici, pieni di misure minute, ma anche schizzi a mano libera, in cui si vede la grande maestria e dominio dei temi trattati, l'abilità nel disegno,⁵⁶ efficacissimo a trasmettere le idee progettuali attraverso l'uso sapiente della veduta prospettica o del chiaroscuro, con il commento didascalico relativo ai materiali da usare (per esempio il famoso Anticorodal),⁵⁷ persino al verso di apertura di quegli elementi particolarmente complessi.

In conclusione, l'antica struttura liberty, senza grandi alterazioni volumetriche, subì con l'intervento di De Renzi quella radicale trasformazione che la porterà diritto nelle moderne realizzazioni del razionalismo. Come avevamo già scritto tempo fa sempre su questa stessa rivista, nell'albergo Lido "al

PROF. MARIO DE RENZI - ARCHITETTO

Roma li 9 agosto 1934 XII

Carissimo Fiori,

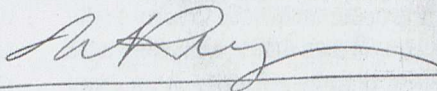
Scusami se non ti ho dato più notizie di me, ma come avrai saputo dagli amici comuni, ho dovuto sgombrare per la Casa Littoria.

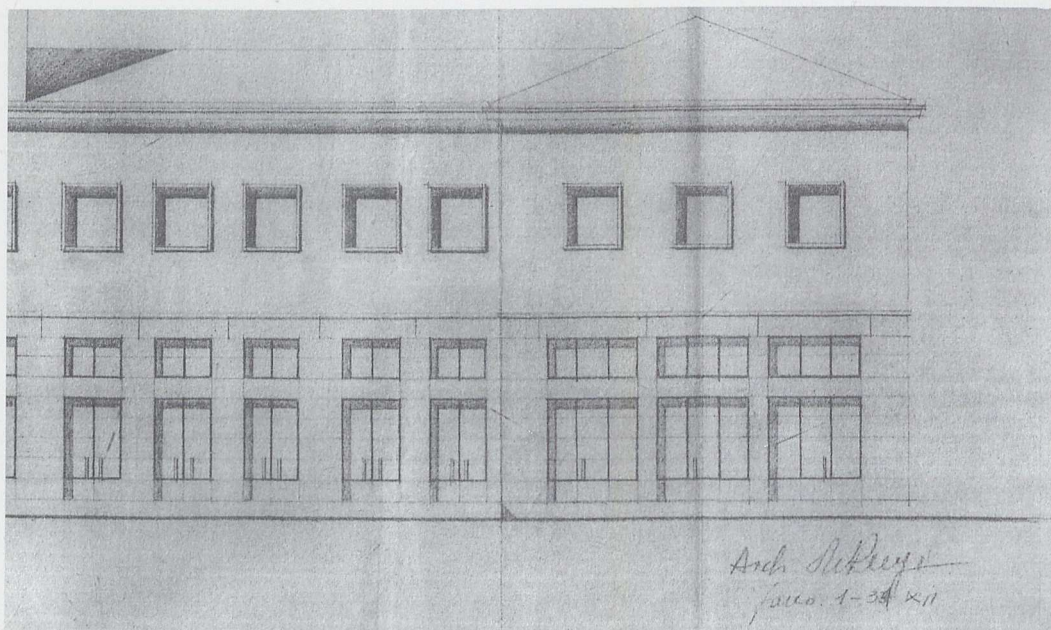
Dovendo venire costi verso il 17/18 del mese, ho preferito non scrivere al Podestà della faccenda che tu conosci, desiderando parlarle personalmente.

Quando verrò vorrei fare eseguire le fotografie del Kussal da un fotografo esperto. Eusebi sarà capace di fotografare anche gli interni? Speriamo bene, perchè se il materiale fotografico riuscirà interessante, ^{desidero} pubblicare il nostro lavoro sulla rivista "ARCHITETTURA", ^{oppure} del nostro Sindacato.

Voglio sperare che tutta la tua famiglia goda ottima salute e che tu sgombrato il campo.... dalle liquidazioni... possa riposare in santa pace. (...)

Abbiati i miei più cordiali saluti





piano terra il bugnato viene sostituito con fasce orizzontali, le aperture ai vari piani vengono modificate da tagli rettangolari squadrati, le tradizionali balaustre a colonnine abolite e sostituite con ringhiere metalliche dal segno fortemente orizzontale; scompaiono anche balaustre e fioriere sulla sommità. Il tutto acquista così un aspetto più lineare in piena sintonia con l'architettura razionalista delle coeve costruzioni balneari".⁵⁸

Il prospetto, fortemente simmetrico, appare subito molto lineare, con finestre ridotte e quell'ingresso che ingloba infissi di porte e finestre in un unico disegno rigorosissimo. Inoltre, illuminando il piano terra con ampie aperture a tutta altezza e con vetrate superiori "a vasistas", si dava ai locali di ritrovo una spazialità veramente moderna.

A proposito di dettagli va comunque fatto notare quanto i moduli compositivi, i materiali e le geometrie siano ormai standardizzati nella pratica del De Renzi. L'ingresso tagliato da rettangoli vetriati orizzontali, la presenza di grandi oculi, i cosiddetti oblò, i battiscopa neri e alti, gli angoli e gli spigoli murari fortemente arrotondati non sono solo dettami igienico-funzionali, ma rappresentano ormai un suo linguaggio, fortemente riconoscibile in

tante altre realizzazioni. Se dobbiamo trovare nell'albergo fanese una caduta compositiva, questa è nella copertura, che resta di tipo tradizionale, a padiglione, ben lontana da quanto aveva potuto realizzare nella non distante scuola "Filippo Corridoni", dove la soluzione della copertura piana attrezzata a solarium resta uno dei motivi più rivoluzionari dell'intera sua produzione architettonica.

Ma torniamo ora al cantiere.⁵⁹ I lavori nell'estate del 1934 erano già conclusi se lo stesso De Renzi, soddisfatto dell'opera, è ansioso di fare fotografie da pubblicare sulla rivista "Architettura", come si legge nella lettera inviata al geom. Fiori il 9 agosto. Scrive De Renzi:

Carissimo Fiori,

Scusami se non ti ho dato più notizie di me, ma come avrai saputo dagli amici comuni, ho dovuto sgobbare per la Casa Littoria.

Dovendo venire costì verso il 17/18 del mese, ho preferito non scrivere al Podestà della faccenda che tu conosci, desiderando parlarle personalmente.

Quando verrò vorrei fare eseguire le fotografie del Kursal da un fotografo esperto. Eusebi sarà capace di fotografare anche gli interni? Speriamo bene,

Illmo Sig. Podestà

Fano

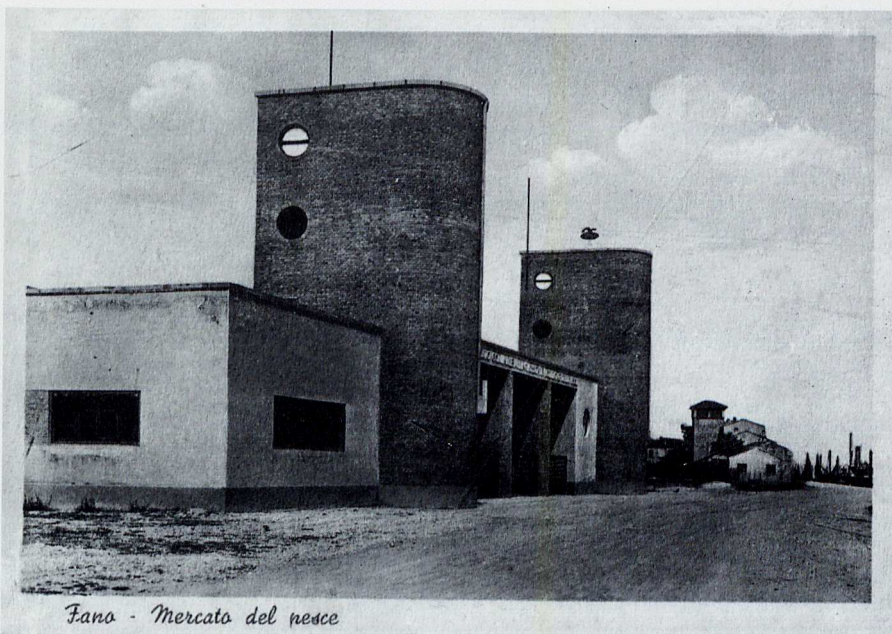
Si rimette il certificato
di collaudo relativo ai lavori di
stematizzazione dell'albergo stabilimen-
to balneare erigitosi dalla
Impresa Mattiacci e nel resti-
tuire i documenti di progetto,
perizia e contabilità ad essi re-
lativi mi prego comunicar-
le le mie competenze a norma
delle vigenti tariffe professionali:
Per collaudazione delle opere,
cranni e piani relativi

il 0,935% su di 164.486,03 di 1536,04
Per carte bollette " 12,00

Totale " 1548,04

Con perfetta osservanza

Ing. R. Lütfichau



Fano - Mercato del pesce

*perché se il materiale fotografico riuscirà interessante, desidererei pubblicare il nostro lavoro sulla rivista "Architettura", organo del nostro Sindacato. Voglio sperare che tutta la tua famiglia goda ottima salute e che tu sgombrato il campo ... dalle liquidazioni ... possa riposare in santa pace! ... Abbiati i miei più cordiali saluti.*⁶⁰

De Renzi in questo anno fu impegnatissimo e il cantiere fanese fu, per la verità, gestito con una certa fretta, tant'è che molte cose non furono realizzate perfettamente funzionanti, come appare da una lista di manchevolezze e inconvenienti riscontrati subito dopo l'apertura dal gestore dell'albergo, il signor Calisto Cavazzoni, e prontamente comunicati all'Ufficio tecnico del comune.⁶¹ Problemi che furono certamente risolti se nel dicembre dello stesso anno la ditta "Fratelli Babbì" di Rimini veniva liquidata per la fornitura degli arredamenti del piano terra⁶² e se nell'aprile del 1935 l'ingegnere Rodolfo Lüttichau poteva produrre il collaudo dell'opera.⁶³

Con deliberazione n. 144 del 15 maggio 1935 firmata dal podestà Del Vecchio si chiudeva infine la pratica con la "perizia suppletiva per i lavori di siste-

mazione e restauro allo Stabilimento Balneare".⁶⁴ Se si vuole avere un quadro completo dei lavori svolti, delle forniture di materiali ed arredi, delle imprese coinvolte e persino dell'importo della progettazione spettante all'architetto Mario De Renzi si può consultare il documento unico redatto dal geometra Fiori il 28 luglio 1935 e oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Fano.

L'opera di De Renzi fu ovviamente proposta anche come vanto del regime, tant'è che nel 1938, celebrandosi le realizzazioni fasciste nella provincia di Pesaro, ci fu chi scrisse, a proposito dell'industria balneare fanese, che questa era stata valorizzata proprio "con la sistemazione della zona fra il porto e l'Arzilla modernizzando lo Stabilimento Bagni e creando l'*Hotel Savoia Lido* (Prog. Arch. Mario De Renzi)".⁶⁵

Anche con questo lavoro, Fano si conferma così, alla fine degli anni Trenta, palestra consolidata delle sperimentazioni novecentiste iniziate negli anni Venti e proseguite fino alla crisi bellica degli anni Quaranta.

Alberto Calza Bini fu senz'altro il pioniere e il protagonista indiscusso. Grazie alle sue realizzazioni certi progetti varcano l'orizzonte culturale cittadino



e diventano oggetto di dibattito nazionale, fino al coinvolgimento di figure della statura di Gustavo Giovannoni o di Amadeo Maiuri.

De Renzi, arrivato al seguito di Calza Bini, è come già detto il protagonista principe della scuola razionalista in città, dove, con la scuola "Filippo Corridoni" e lo "Stabilimento Balneare", lascia quel segno indelebile che contagerà anche altri progetti, primo tra tutti quel "Mercato all'ingrosso del pesce", opera dell'ingegnere Lino Patrignani, che a partire dal 1939 segnerà fortemente la vicina spiaggia della Sassonia. Così è pure per gli ingegneri-architetti Gaspare e Luigi Lenzi, progettisti del "Convitto Nazionale Regina Elena" di via Montegrappa.⁶⁶

Ma va anche segnalato tutto il lavoro di Emidio Ciucci, responsabile del Piano Regolatore Generale e progettista dell'avveniristico progetto di cavalcavia proposto a ridosso della rocca medievale (1940). Per non dimenticare le opere di Ettore Rossi, l'architetto fanese protagonista con Giuseppe Pagano, Marcello Piacentini, Luigi Vietti e Luigi Piccinato del piano urbanistico dell'EUR e di tante realizzazioni in campo sanitario e progettista qui a Fano del monumento ai caduti (1926), dell'ampliamento dell'ospedale S. Croce, del nuovo dispensario antitubercolare (1938) e delle case razionaliste proposte per la bonifica del quartiere Piattelletti e per la borgata Ciano.









Album fotografico

Quelle che seguono sono alcune delle più belle cartoline a colori dell'albergo e della spiaggia del Lido, tratte dalla Collezione Vincenzo Minardi di Fano.

Le immagini sono colorate con cromatismi improbabili, come è nello stile grafico degli anni immediatamente successivi alla guerra.

Mostrano l'area balneare tra la fine degli anni Trenta e la metà degli anni Sessanta, in una continuità di immagini per nulla segnate dalla parentesi del secondo conflitto mondiale. L'architettura dell'albergo è limpida e solare, i viali circostanti sono puliti e ben alberati, le aiuole ricche di fiori, gli asfalti con poche macchine; la gente andava a piedi o in bicicletta. Verso il mare, le cabine sono tutte in legno e i "mosconi" fanno anche da seduta per le tante persone che affollano la spiaggia.

Panchine e tavoli sono sempre pronti per il pubblico numeroso che frequenta l'albergo, che di notte si illumina come un teatro.



Fano - Stabilimento Balneare.



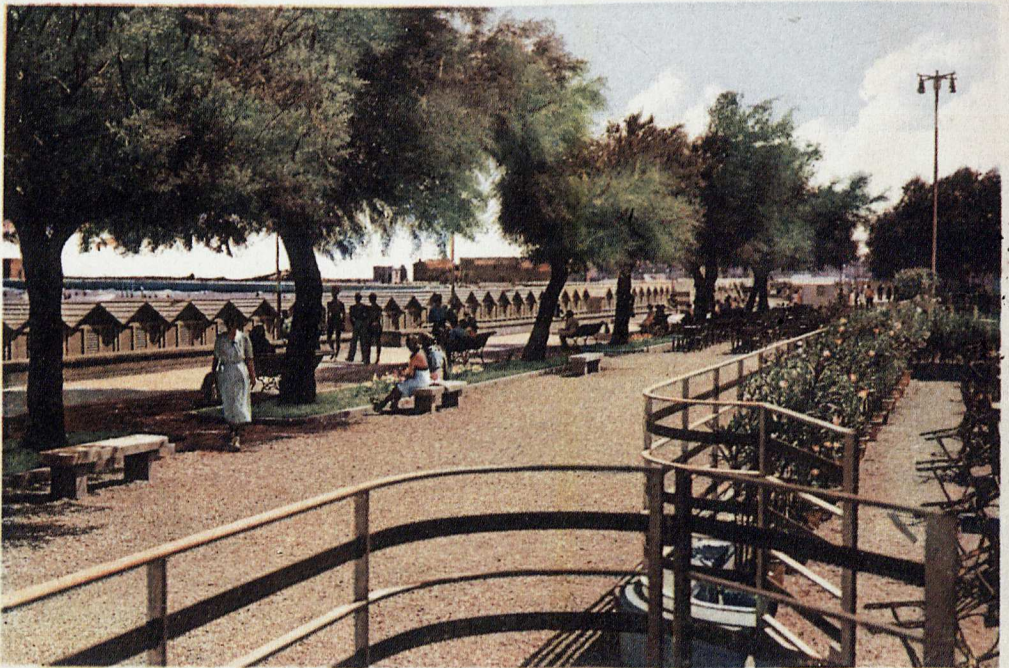
Fano - Albergo Savoia Lido



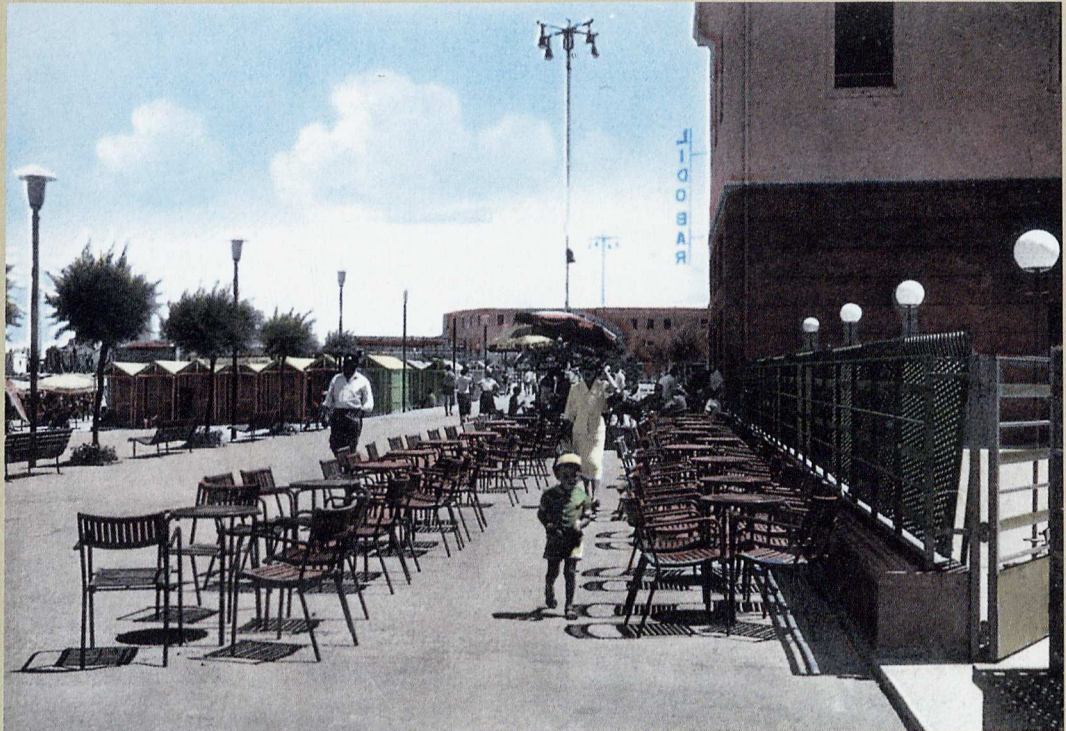




Fano - Alberg Savoia - Lido



Fano - Spiaggia













Fano - Spiaggia e Albergo Lido













CITTA' DI FANO

Azienda Autonoma della Stazione di Soggiorno

MANIFESTAZIONI FUTURISTE al Savoia Lido

PROGRAMMA

11 AGOSTO - ORE 22

Inaugurazione Mostra Nazionale di eropittura Futurista.

ORE 22,30

GIOVANNI SABALICK da Spalato parlerà su: « Il futurismo nella vita politica italiana »

12 AGOSTO - ORE 18,45

Declamazioni di aeropoesia dei più grandi poeti futuristi italiani.

ORE 22

Esecuzioni pianistiche e vocali di Aeromusica Futurista. Compositori esecutori i musicisti futuristi: CHESIMÒ e BULDORINI del Gruppo « Umberto Boccioni ».

13 AGOSTO - ORE 21

Conferenza sulle arti plastiche in genere. Illustrazione delle opere esposte. Contraddittorio finale. Danza aerofuturista.

Società Tlp. Fano



SAVOIA HOTEL LIDO

C. CAVAZZONI

FANO

Casa di prim'ordine sul mare
tutta in stile 900 - Termosifone
Aperta tutto l'anno
Garage

Fano 15 Aprile 1935 XIII

TELEFONO III

Ill/ Sig. Presidente
Azienda Autonoma Stazione di Soggiorno
di
F A N O

Riscontro la stimata Circolare del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e propaganda del 9 Carr: (Prot. N°5100 Div. II) ad oggetto "Facilitazioni di Soggiorno", mi affretto confermare a nome dei Colleghi Proprietari degli-Alberghi & Pensione VITTORIA - LA PERLA - GIARDINETTO - che ben volentieri aderiamo alla richiesta di cui la sopracitata Circolare e ben disposti di fare tutto il possibile pur di riattivare le correnti straniere sulla nostra Spiaggia fin d'ora precisiamo che mettiamo a disposizione di Codesta On/le Azienda di Soggiorno N° 80 letti, per il periodo Maggio-Giugno & Settembre, al prezzo della pensione completa di L. 14.00 a persona, comitive di almeno 10 persone da sistemare in Camere da due e tre letti, periodo di permanenza non inferiore ai 10 giorni.

TRATTAMENTO DI TAVOLA:

Piccola Colazione - Caffelatte con pane e burro.

Colazione - Minestra asciutta - piatto carne con contorno - frutta - quarto vino.

Pranzo - Minestra in brodo - piatto carne con contorno - frutta - quarto vino.

Nel suesposto prezzo è compreso il servizio.

Certo che Codesta On/le Azienda Autonoma di Soggiorno tenendo calcolo della buona volontà dell'Albergatore vorrà a Sua volta cooperare in uguale misura affinché il prezzo globale (tassa di Soggiorno e capanno al mare, non di pertinenza nostra) sia tale da sostenere la straniera concorrenza, anticipatamente ringrazio e ben distintamente ossequio



Promozione, pubblicità e divertimenti negli anni Trenta

Sin dalla tarda primavera del 1934 tutta la macchina promozionale era entrata in funzione per il lancio della nuova struttura alberghiera appena rinnovata e che da quel momento abbandonava l'antico nome di Albergo Bagni per prendere il nuovo titolo di Savoia Hotel Lido.⁶⁷

Come si è già detto, la gestione dell'albergo in questi anni era tenuta dal signor Calisto Cavazzoni, mentre la parte destinata al bar e il servizio sulla piattaforma a mare era invece gestita da Bianca Biagiotti Moscatelli.⁶⁸ A Sante Mencoboni veniva infine concesso "il permesso di rivendita di tabacchi, come negli anni passati, nella zona balneare, presso il Kursaal. Tale rivendita rappresenta - si legge nel documento d'archivio - una vera necessità non solo per chi frequenta il kursaal ma anche per la popolazione che si affolla in detta zona".⁶⁹

Dopo i lavori di trasformazione dell'albergo il signor Cavazzoni aveva provveduto a stampare una nuova carta intestata, che è molto eloquente delle ambizioni che l'albergo si proponeva di raggiungere. Si legge infatti " Savoia Hotel Lido - Fano Casa

di prim'ordine sul mare tutta in stile '900 - Termosifone - Aperta tutto l'anno - Garage".⁷⁰ La dizione, "tutta in stile 900"; apposta sulla carta intestata, era sinonimo di assoluta modernità, segno che l'architettura razionalista aveva dato un tono tutto particolare ad una struttura alberghiera che nella sua precedente forma liberty era ritenuta probabilmente ormai fuori moda.

Anche gli organi di stampa si affrettavano a sostenere la novità di un albergo rimesso completamente a nuovo, per di più in forme modernissime e che rappresentava una novità assoluta nel panorama balneare non solo locale.

Ecco come lo presentava "La Tribuna" del 16 ottobre 1934 accompagnando l'articolo con una foto fatta da Foto Eusebi di Fano: "Lo stabilimento balneare di Fano da molti anni trovavasi in condizioni indecorose, sia per lo stato dei pavimenti, dei soffitti e dei serramenti in genere, sia per la distribuzione interna dei locali e per la disposizione della scala di accesso ai piani superiori. Esso era completamente privo di mobilia, perchè quello dell'albergo - di proprietà del precedente affittuario - e quello del Kursaal versavano in pessimo stato.

Il fabbricato inoltre difettava del conforto moderno



Genoa - Stabilimento balneare Hôtel Savoia

derivante da razionali impianti igienici oggi in uso in tutti gli alberghi anche di modesta importanza. Il podestà dott. Battaglia, interpretando il legittimo desiderio della cittadinanza di rimettere in efficienza l'albergo in modo da poterlo far funzionare egregiamente tanto nella stagione estiva quanto in quella invernale con maggior lustro della città ed interesse dell'intera cittadinanza che tanti vantaggi ritrae dall'industria balneare, incaricò il valente arch. De Renzi di Roma di studiare una miglior sistemazione ed utilizzazione dei locali con razionale rinnovazione dell'arredamento interno e degli impianti sanitari ed elettrici.

La razionale ed igienica sistemazione interna progettata dal De Renzi non poteva essere disgiunta da un corrispondente ed armonico miglioramento delle facciate esterne del fabbricato, consistente principalmente nell'apertura di ampia vetrata verso il mare con soprastanti finestre d'areazione, nella riduzione a forma rettangolare di quelle dei piani superiori e nell'eliminazione degli aggetti e cornici sostituendoli con elementi decorativi più semplici. I lavori iniziati il 15 febbraio e condotti con la massima celerità sotto la direzione del geometra Fiori dell'Ufficio tecnico, furono completati per l'inizio

della stagione estiva. Le opere importarono una spesa totale di L. 470.000, di cui L. 180.000 per lavori murari, L. 125.000 per arredi, L. 60.000 per serramenti, L. 40.000 per impianti idrici ed igienici e L. 45.000 per impianti sanitari.

Tutto è riuscito di piena soddisfazione della cittadinanza e dei numerosi ospiti che hanno albergato nel fabbricato e che non trascureranno le sale di ballo. Indubbiamente le migliorie sono valse a ridare allo Stabilimento Bagni quella notorietà ed affluenza che già da parecchi anni era andata scemando.

L'unica deficienza riscontrata nella testè decorsa stagione balneare fu l'insufficienza delle camere da letto: vogliamo però sperare che il Podestà, che lo devolmente ha risolto tanti problemi di vitale interesse per la nostra città, voglia provvedere per il prossimo anno ad aumentare le disponibilità in modo che ogni servizio sia ben disposto per un numero di letti maggiore dei 67 ora esistenti."

Stesso tono anche sulle pagine del giornale "Ottobre Quotidiano del Fascismo Universale" che considerava l'albergo addirittura una delle "superbe realizzazioni [...] compiute in questo anno XII".⁷¹ Fu approntato anche un opuscolo-guida, molto ben fatto graficamente, che, per promuovere l'immagi-



Fano - Piazzale Stabilimento Bagni - Grande Hotel Lido.

ne salubre e igienica della città, punta proprio sul nuovo albergo appena inaugurato: "Fano; ridente città dell'Adriatico sulla linea Rimini-Ancona, e centro del nodo stradale 'Adriatica-Flaminia', è stazione di soggiorno privilegiata; il clima è saluberrimo, favoriscono la sua purezza l'esposizione della città ai venti e l'altimetria (m. 14) sul livello del mare. Alla cura marina abbina quella delle acque salso-iodiche.

Mentre la città conserva entro la cerchia delle sue vetuste mura la fisionomia romana e medioevale, all'interno nuovi quartieri, ornati di giardini, tra il verde dei viali, rispecchiano fedelmente la volontà della vita nuova.

Il Savoia Hotel Lido fu restaurato nel 1934 e dotato di ogni conforto moderno. Dai suoi balconi si gode la visione panoramica del mare, in un arco che dal Monte Ardizio (Pesaro) si spinge sino al 'Conero' (Ancona).

La spiaggia è di un finissimo arenile che dolcemente - a lento declivio - digrada al mare ed è indicatissima per i bambini e per gli inesperti al nuoto. La stazione climatica-balneare, che - come si è detto - in questi ultimi anni si è abbellita in ogni sua zona ed ha rinnovato la sua attrezzatura alber-

ghiera secondo nuove e moderne esigenze turistiche, offre oggi ai suoi numerosi villeggianti un soggiorno preferito e gradevole. I forestieri vivono la loro vita di spiaggia nella alternativa degli svaghi più sani e più belli. Gare di nuoto, di mosconi e a vela organizzate dalla Società Fascista Canottieri, tengono viva la passione dello sport sul mare, mentre gare di Tennis, corse podistiche, ciclistiche, ecc. si svolgono ad iniziativa dell' 'Alma Juventus' e dei numerosi e fiorenti Dopolavoro cittadini [...]"'. L'opuscolo contiene anche una tabella con la lista dei vari alberghi (Fonte, Garibaldi, Giardinetto, La Perla, Moro, Nolfi, Sangallo, Torrette, Villa Vittoria) tra i quali il Savoia Hotel Lido, descritto con queste caratteristiche: "stabilimento balneare, stagione di 12 mesi, 75 letti, telefono 1-11, prezzo di pensione da un minimo di 18 lire a un massimo di 25".⁷² Nel marzo 1935, sulla *Rivista delle stazioni di cura soggiorno e turismo*, una pagina viene dedicata a Fano, con due belle fotografie in cui è dato gran risalto sia alla spiaggia che ai giardini dello nuovo stabilimento balneare, diventato il fiore all'occhiello della zona a mare.⁷³

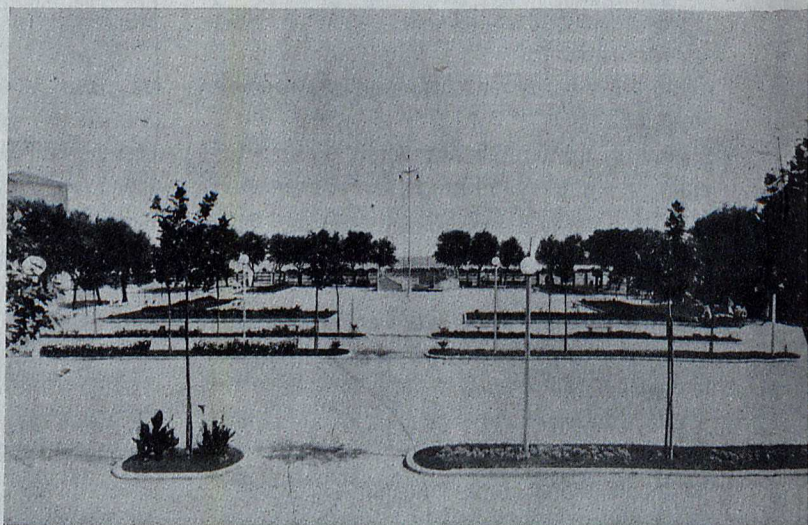
Già dall'estate del 1934 si era cominciato intanto ad attrezzare lo stabilimento con orchestre e musica,

FANO - Stazione balneare e climatica dell'Adriatico



FANO — Spiaggia dello Stabilimento balneare con la vista panoramica dei colli.

Per la prossima stagione l'Azienda di cura svolgerà un programma vasto di divertimenti e di attrazioni fra cui una grande stagione lirica in occasione del Centenario Beliniano e della sistemazione del monumentale Teatro della Fortuna, la inaugurazione di altri due campi di tennis e di un club nautico.



FANO — Giardini dello Stabilimento balneare.

Improrogabilmente

SABATO 10 AGOSTO XIII

ORE 22



GRAN GALA

PROFUSIONE DI FIORI E DONI RICORDO

Caratteristico addobbo eseguito dal
Pittore FILIBERTO SBARDELLA

RICCHISSIMO COTILLON

IL PIÙ ATTRAENTE - SFARZOSO - ELEGANTE BALLO DELLA STAGIONE XIII

ORE 1

SERVIZIO CENE

ALL'HOTEL SAVOIA LIDO

fisse per tutto il periodo estivo. Risale infatti al 10 luglio un primo contratto tra il podestà Battaglia e il delegato-ispettore di zona del Sindacato Fascista Industria di Fano (Sezione spettacoli "Sindacato orchestrali") Attilio Pappalardo, per 60 serate musicali e due feste da ballo da tenersi nell'Hotel Savoia Bagni a partire "dalle ore 22 alle ore 24,15 dei giorni feriali e dalle 22.30 alle ore 1 dei festivi" con 6 orchestrali.⁷⁴

Stessa cosa avviene l'anno successivo, come si può leggere nel contratto con gli orchestrali per le serate al Lido dal 6 luglio al 4 settembre⁷⁵ e nell'autorizzazione rilasciata dal Prefetto al Presidente dell'Azienda autonoma di cura, sig. Del Vecchio, per tenere nelle sale a piano terra dell'Hotel Lido Savoia "pubbliche feste danzanti dal 1 luglio al 15 settembre p.v dalle ore 22 alle ore 1 (una) dopo la mezzanotte coll'obbligo dell'assistenza di due agenti di P.S. ".⁷⁶

Nell'estate del 1935 attorno all'albergo ruotano tutte le iniziative ferragostane organizzate per 4 giorni di seguito, dal 15 al 18 agosto: balli, tè danzante, veglia del mare con cotillon.⁷⁷

Dai numerosi materiali pubblicitari depositati nell'Archivio di Stato di Fano e provenienti dall'Azienda

autonoma di soggiorno, relativi all'attività balneare dell'estate 1935, si possono acquisire anche altre note di costume. Per esempio, nei volantini che promuovevano le serate danzanti si legge che: la piattaforma del Kursaal fu riaperta il 6 luglio 1935 alle ore 22; l'hotel offriva anche servizio cene; le donne pagavano la metà del biglietto (3 lire contro le 6 degli uomini) e ricevevano omaggi floreali; era "prescritto l'abito scuro"; si facevano spettacoli pirotecnici sul mare; si proponevano giochi e cotillons; si facevano nel pomeriggio gare di imbarcazioni a remi, di mosconi o di nuoto; c'era l'albero della cucagna in mare e si faceva "il gioco dell'anitra in mare" e nei saloni funzionava "lo Sport-golf" e una "Fotobilancia, ultima creazione della tecnica moderna".

A tenere banco ci pensavano il maestro M. Manzoni e la sua "Orchestra Bianco e Nero" (talvolta definita "Black and White") con "il fine cantante Gino Casati nei successi di Marf-Mascheroni".

Ma l'euforia durerà purtroppo solo qualche stagione. La guerra è alle porte e di turismo balneare, alla fine degli anni Trenta, si parlerà sempre meno.⁷⁸